



# Comune di Sessame

## Provincia di Asti

### DELIBERAZIONE N. 7

#### ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

---

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTA IMU ANNO 2016**

---

L'anno **duemilasedici**, addì **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Presente - Assente	
1) MILANO PAOLO CARLO - SINDACO	Si	No
2) UGO ALESSANDRO GIUSEPPE	Si	No
3) FERRARIS MARCO	No	Si
4) BOSCO ALESSANDRO	Si	No
5) POLO FRANCESCA	Si	No
6) ODORIZZI LUCIANO	Si	No
7) GAMBA LORENZO ANGELO	Si	No
8) IVALDI FRANCESCO GIUSEPPE	Si	No
9) MALFATTO MARCO	Si	No
10) MOLLEA MARCO	Si	No
11) CARENA GIOVANNI	Si	No
12)		
13)		
	Totale presenti	<b>10</b>
	Totale assenti	<b>1</b>

Partecipa all'adunanza il CASAGRANDE DR. ALESSANDRO, Segretario Comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Sindaco MILANO PAOLO CARLO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- L'art 13 comma 1 del D.L. 201 del 2011 ha istituito l'Imposta Municipale Unica (IMU) disciplinata anche dagli artt 8 e 9 del D. lgs n 23 del 2011, dalla legge 147 del 2013 e da altri provvedimenti normativi
- L'art 13, comma 6, del D.L. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i Comuni possono variarla, in aumento o in diminuzione, fino a tre punti percentuali
- L'art 13, comma 7, del D.L. 201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o in diminuzione, fino a due punti percentuali
- L'art 13, comma 2, del D.L. 201 del 2011, come riformulato dall'art 1, comma 707 della legge 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali /1, A/8 e A/9
- L'art 1 comma 708 della legge 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art 9 comma 3 -bis del D.L. 557 del 1993
- L'art 1, comma 380 della legge 228 del 2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento
- L'art 1, comma 380, lett b) della legge 228 del 2012 prevede che i comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia dell'Entrate

**CONSIDERATO** che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art 52 del D.lgs 446 del 1997 e che per tanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti

**VISTO** il regolamento comunale per l'applicazione della I.U.C. approvato con propria deliberazione n 17 in data 29/07/2015

**CONSIDERATO** che dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'ente può essere soddisfatto, adottando le seguenti aliquote:

- ALIQUOTA DI BASE viene fissata nello 1,06 punti per cento (art 13, comma 6)
- ALIQUOTA dello 0,60 per cento per l'ABITAZIONE PRINCIPALE classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7
- ALIQUOTA altri fabbricati viene fissata nello 1,06 punti percentuali
- ALIQUOTA aree fabbricabili viene fissata nello 1,06 punti percentuali
- ALIQUOTA rurali viene mantenuta allo 0,20 punti percentuali

**DATO ATTO** che l'art 151 comma 1 del D.lgs 267/2000 fissa al 31 dicembre di ogni anno il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali

**EVIDENZIATO** che il termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato differito al 31/03/2016 così come risulta dal decreto Ministro dell'Interno in data 28/10/2015

**PRESO ATTO** del parere favorevole rilasciato dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente atto, rilasciati ai sensi dell'art 49 del D.lgs 267/2000

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE** per l'anno 2016 le seguenti aliquote I.M.U. (Imposta Municipale Propria)

- ALIQUOTA DI BASE viene fissata nello 1,06 punti per cento (art 13, comma 6)
- ALIQUOTA dello 0,60 per cento per l'ABITAZIONE PRINCIPALE classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7
- ALIQUOTA altri fabbricati viene fissata nello 1,06 punti percentuali
- ALIQUOTA aree fabbricabili viene fissata nello 1,06 punti percentuali
- ALIQUOTA rurali viene mantenuta allo 0,20 punti percentuali

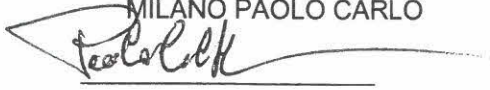
**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art 1 comma 169 della Legge 296 del 2006 dal 1° gennaio 2016

**DI INVIARE** la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art 13 comma 15 del D.L. 201 del 2011 e dell'art 52 comma 2 del D.Lgs 446/1997

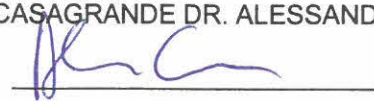
**CON SEPARATA** unanime votazione legalmente resa di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 ultimo comma del D.lgs 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
MILANO PAOLO CARLO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASAGRANDE DR. ALESSANDRO



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(art.124. comma 1, D.L. 18.08.2000, n.267)

la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 1/3/16 Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art 32, comma 1 Legge 18/06/2009 n 69) ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 29/2/16



IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASAGRANDE DR. ALESSANDRO



---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art.134. D.L. 18.08.2000, n.267)

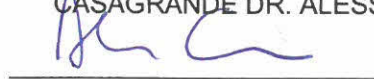
Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.L. 18.08.2000, n.267.

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.L. 18.08.2000, n.267.

Li, 28/2/16



IL SEGRETARIO COMUNALE  
CASAGRANDE DR. ALESSANDRO



---

Visto di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria, ai sensi dell'Art. 151 - 4° c. del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Si certifica inoltre di aver accertato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) numero 2, del D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni in L. n.102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.



Il Responsabile del Servizio Finanziario

